



RELAZIONE ATTIVITA' COMITATO PARI OPPORTUNITA' ORDINE AVVOCATI DI MODENA ANNO 2017

Il Comitato per le Pari opportunità ha proseguito l'attività al fine di svolgere attività rilevanti e di impatto sul Foro modenese, mantenendo con continuità l'impegno di almeno un incontro mensile volto a dibattere sulle iniziative da assumere per la impostazione e la realizzazione di interventi ed iniziative efficaci, in sintonia con gli obiettivi fissati dallo Statuto.

Le attività svolte dal Comitato sono state le seguenti:

- a) costituzione RETE dei Comitati e/o Commissioni Pari opportunità dei rispettivi Ordini e/o Collegi professionali della Regione Emilia Romagna;
- b) aggiornamento della raccolta della normativa comunitaria e nazionale sulle Pari opportunità e sull'attività e funzionamento dei Comitati/Commissioni pari opportunità;
- c) raccolta buone prassi e attività dei CPO di altre Provincie dell'Emilia Romagna e delle altre Regioni;
- d) raccolta materiale e protocolli sul legittimo impedimento;
- e) aggiornamento sito per la diffusione delle notizie relative alle pari opportunità e alle attività del Comitato, tra cui la normativa comunitaria e nazionale, le iniziative di rilievo, buone prassi, statistiche, relazioni e materiale sulle P.O. ecc;
- f) corsi di formazione;
- g) seminari/convegni;
- h) progetti.

1- CORSO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI "DISCRIMINAZIONI-PARITÀ-PARI OPPORTUNITÀ: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI"

Il Comitato pari opportunità ha organizzato e realizzato un Corso di formazione e di aggiornamento in materia di "Discriminazioni - parità- pari opportunità: profili sostanziali e processuali" avente lo scopo di favorire e diffondere la cultura della parità, pari opportunità, contro le discriminazioni, e dell'uguaglianza anche rappresentativa in attuazione dei principi di cui alla legge 247/2012, al fine di valorizzare le differenze, nonché prevenire e contrastare comportamenti discriminatori. Tali seminari hanno avuto, altresì, l'obiettivo di promuovere la cultura idonea a prevenire, contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori sul genere



e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità, pari opportunità contro le discriminazioni, e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense, così come previsto dal nostro regolamento. Sulla scorta del regolamento del nostro C.P.O., si è deliberato di organizzare quattro seminari nella forma della tavola rotonda sui seguenti temi:

Primo incontro VENERDI' 24 FEBBRAIO 2017: "Profili sostanziali di diritto antidiscriminatorio" con particolare riguardo alla normativa nazionale, europea e internazionale. le discriminazioni di genere, le pari opportunità, le discriminazioni dirette ed indirette, molestie e molestie sessuali, violenza di genere, le discriminazioni sul lavoro per orientamento sessuale, disabilità, età, razza ed origine etnica, religione e convinzioni personali, politiche e sindacali, diritti umani, licenziamenti e demansionamenti ecc.

Secondo incontro GIOVEDI' 06 APRILE 2017: "Profili processuali di diritto antidiscriminatorio: onere della prova, licenziamento discriminatorio, poteri del giudice, risarcimento del danno. Casistica giurisprudenziale";

Terzo incontro GIOVEDI' 08 GIUGNO 2017: "Profili penali e processuali penali: la Tutela delle vittime nelle fonti europee, provvedimenti interdittivi, avvisi alla persona offesa, caporalato";

Quarto incontro VENERDI' 22 SETTEMBRE 2017: "Le discriminazioni nel diritto sportivo e nelle libere professioni".

Ogni tavola rotonda è stata coordinata da un/una componente del C.P.O. ed i relatori sono stati individuati in tre soggetti: docente universitario, Magistrato di legittimità e/o di merito, avvocato, onde garantire l'equilibrio e l'imparzialità.

L'Ordine degli Avvocati ha riconosciuto n. 3 crediti formativi ai fini della formazione professionale continua.

2- PROGETTI

A- BANCA DEL TEMPO

Si è programmato ed attivato il progetto "Banca del Tempo" (sulla base di analogo progetto del CPO veneziano) approvato dal COA di Modena con delibera del 26



gennaio 2016. Si è redatto il regolamento, pubblicato nel sito, nell'apposita sezione dedicata al Comitato Pari Opportunità ed il progetto è consistito e consiste nel dare la gratuita disponibilità in termini di presenza in udienza per una giornata e sostituire la/il Collega impedita/o a presenziarvi: per fornire la disponibilità alla sostituzione in udienza occorreva ed occorre inviare una richiesta all'indirizzo mail cpo@ordineavvocatimodena.it.

Tale progetto ha voluto e vuole coniugare un significativo sforzo di contrasto alle discriminazioni e la promozione di pari opportunità con la volontà di dare un segnale di rinnovamento dello stile professionale e di spirito di colleganza. Il collegamento tra la partecipazione al progetto ed il riconoscimento dei crediti formativi va nel senso di riconoscere valore qualificante sia alla prestazione professionale che allo spirito di condivisione e solidarietà che la anima.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1 – Riconoscere la centralità del tema della conciliazione tra vita professionale e vita familiare nell'organizzazione lavorativa di uomini e donne;

2 – Valorizzare la cultura della parità sostanziale e del contrasto alla discriminazione attraverso il concreto esercizio della colleganza e solidarietà professionale, mediante la **gratuita** disponibilità a fornire la propria opera in udienza in sostituzione della /del Collega;

3 – Far fronte alle difficoltà cui siano sottoposte/i, nel concreto esercizio della professione, colleghe/i le/i quali, per ragioni connesse alla responsabilità genitoriale e in generale ad attività di cura e assistenza a persone con particolari condizioni di disagio, o a condizioni di salute proprie, debbano coniugare tali attività con quella professionale. Il progetto era ed è rivolto agli/alle Avvocati/e e praticanti avvocati/e iscritti/e al C.O.A. di Modena che si trovino nelle seguenti condizioni soggettive:

a-siano affetti da patologie personali invalidanti;

a- siano genitori di minore entro l'anno di età; siano genitori in attesa di assegnazione di minore straniero/a adottivo/a, limitatamente al periodo di soggiorno all'estero; siano genitori di minore entro i tre anni di età in caso di malattia certificata dello stesso; siano genitori di minore con handicap entro i tre anni. In ognuno dei casi purché siano genitori affidatari esclusivi ovvero l'altro genitore non usufruisca a sua volta di permessi connessi alla condizione genitoriale;

b- siano in stato di gravidanza dal 7° mese oppure con riconoscimento di gravidanza a rischio;

c- siano coniugi, persone stabilmente conviventi da almeno un anno, parenti e/o affini entro il 2° grado, di persona con handicap o altra grave patologia, o siano genitori con figlio/asegnalato/a con disturbo specifico di apprendimento



(DSA), frequentante un istituto scolastico di ogni ordine e grado, nei limiti di tre giornate di sostituzione mensili;

- d- La richiesta di ammissione al beneficio doveva essere depositata in busta chiusa indirizzata direttamente al Presidente dell'Ordine degli avvocati di Modena presso la segreteria dell'Ordine o via mail all'indirizzo [RISERVATO presidente@ordineavvocatimodena.it](mailto:RISERVATO_presidente@ordineavvocatimodena.it)

B- PROGETTO PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AVVOCATURA NEL DISTRETTO DELL'INDUSTRIA BIOMEDICALE DELL'AREA NORD DI MODENA

Il progetto è nato per il fatto che nell'area nord di Modena da più di cinquant'anni si è insediato e sviluppato un polo industriale biomedicale, espressione di un comparto ad alta tecnologia, alta intensità di ricerca ed elevato tasso di innovazione, con la città di Mirandola che rappresenta uno dei distretti dei dispositivi medici più importanti d'Europa. Il settore biomedicale conta nella Regione Emilia Romagna circa 350 imprese, con una elevata concentrazione nell'area nord della Provincia di Modena, ovvero il 13% dell'intero settore con un giro d'affari di circa 22 miliardi di euro, pari al 13% del fatturato del settore in Italia, con circa 10300 addetti (il 20% del totale nazionale). Tutte le imprese, molte delle quali multinazionali straniere, seppur duramente colpite dal terremoto, hanno mantenuto la sede nel territorio dopo i gravi eventi distruttivi del sisma, scelta favorita dalla presenza di un indotto di imprese altamente specializzate. Il valore economico del distretto biomedicale, al tempo del sisma del 2012, è stato stimato nel 2% del PIL nazionale ed il distretto biomedicale è leader nella produzione di prodotti in plastica, della componentistica per dialisi, nel trasfusionale, autotrasfusionale, cardiocirurgico, anestesia e rianimazione. La forte vocazione dell'industria biomedicale per la ricerca e l'innovazione ha favorito una sinergia effettiva ed efficace con l'Azienda sanitaria ed ospedaliera e con l'Università ed ha portato alla inaugurazione de il Tecnopolo, realizzato nel 2013 nella città di Mirandola, dove si concentrano competenze, tecnologie, idee, start up e reti di relazioni per la ricerca ed innovazione nel settore biomedicale. Infatti, il settore biomedicale ha delle esigenze speciali, con particolare riferimento a:

- a) la contrattazione internazionale, data la forte vocazione all'export del settore, con specificità legate alla notevole differenza tra clienti e fornitori pubblici e privati, ed alla gestione efficiente ed efficace delle gare;
- b) il diritto industriale, con riferimento ai brevetti a tutela dell'idea e del prodotto, tenuta in considerazione la specificità geografiche delle case produttrici e dei prodotti;



- c) la puntuale applicazione dei regolamenti del settore in tema di sicurezza ed efficacia del prodotto, della salute pubblica, della garanzia della qualità, puntando alla conformità del prodotto alle specifiche normative ed agli specifici standard internazionali in tema di qualità, ambiente, sicurezza (tra gli altri, ISO 9001 e ISO 13485, ISO 14001, ISO 18001 ecc.); e, quindi, di servizi sempre più specializzati per rispondere, in tempi rapidi e precisi, alle richieste del mercato.

Tra le esigenze appariva rilevante quella della presenza locale di professionisti in grado di fornire l'assistenza e consulenza legale, sia giudiziale che stragiudiziale, con un inquadramento altamente specializzato, e tali progetti servono per finanziare la formazione altamente specializzata di giovani avvocati (età massima 40 anni) e di giovani professionisti, anche praticanti con borse di studio. Pertanto, il CPO ha ritenuto che il progetto si collocasse nell'ottica dello sviluppo economico dell'avvocatura e dell'economia del territorio in generale e tale idea è risultata vincente per il bando del CNF, che scadeva il 16-01-2017.

Il C.O.P. ha indetto il bando per 23 giovani avvocati con scadenza 31-12-2017 ove i/le candidati/e dovranno svolgere prove scritte ed orali.

C- PROTOCOLLO D'INTESA TRA CNF E MIUR- PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE - COA MODENA

La Presidente Avv. Daniela Dondi illustra il progetto Alternanza Scuola Lavoro come da protocollo siglato tra MIUR e CNF alla luce della legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed in particolare il comma 34 dell'art. 1 che, attraverso la modifica dell'art. 1 comma 2 del d. lgs. 77 del 2005, estende la possibilità di realizzare i progetti Alternanza Scuola Lavoro con gli Ordini professionali. In particolare, precisa che l'Ordine intende promuovere la cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso l'approfondimento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, di cui all'art. 1, comma 7, lettere *d)* ed *e)*, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il COA vuole implementare la cultura della legalità attraverso percorsi formativi che combinino lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte nel contesto professionale forense al fine di rendere gli studenti in grado di acquisire



conoscenze, abilità e competenze in merito al ruolo dell'avvocato nella società, sia nelle attività processuali che extragiudiziali.

La Presidente Avv. Daniela Dondi prosegue precisando che tale progettazione e che verrà applicata anche a Modena, consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 d. lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

Destinatari. Scuola secondaria di secondo grado (i.e. scuola superiore). Licei e Istituti tecnici. In fase di sperimentazione potrebbero essere coinvolte due classi, per un numero di studenti variabile tra i 20 e 30, ad iniziare dal primo anno del triennio.

Il programma. Il presente programma teorico-pratico, suddiviso in sei moduli, prevede un numero di incontri pari a 25 della durata di ore 3 ciascuno per un numero totale di ore pari a 75 ed un modulo conclusivo, esclusivamente pratico, per un totale di 25. Il totale complessivo di ore è pari a 100.

I moduli. Il programma di seguito riportato è suddiviso in cinque moduli comuni sia ai Licei che agli Istituti tecnici:

- 1) *Educazione alla legalità e cittadinanza attiva;*
- 2) *Introduzione al diritto;*
- 3) *Il diritto vivente;*
- 4) *La professione forense (la funzione sociale dell'avvocato);*
- 5) *La tutela dei diritti nel e fuori dal processo;*
- 6) *Esperienze sul campo.*

Modalità di svolgimento. I concetti possono essere veicolati attraverso differenti modalità e in base all'approccio del *learning-by-doing*: lezioni frontali, workshop, simulazioni, *role play*, panel di esperti, oratori a invito e *brainstorming*.

Accertamento delle competenze. Gli avvocati coinvolti, nella fase propositiva della parte teorico/informativa, verificheranno il livello di consapevolezza giuridica e di padronanza contenutistica del gruppo-classe destinatario del percorso e in base al livello attestato adegueranno i contenuti (la scelta di trattare i *macroargomentie le tematiche* o con focus e approfondimenti specifici) e metodi delle attività teorico/informativa.

La Presidente si riserva di riferire al C.O.P. sugli sviluppi, avendo già inviato i moduli alle scuole con inizio 2018.



D-GEMELLAGGIO CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MARSIGLIA

La Presidente Avv. Daniela Dondi comunica di aver sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati di Marsiglia un gemellaggio in ossequio al principio di sopravvivenza dell'umanità che deve garantire la salvaguardia e la tutela dell'umanità e della terra, mediante attività umane giudiziose e rispettose della natura e in particolare degli esseri viventi e non, e grazie allo sforzo volto a prevenire qualsiasi ripercussione transgenerazionale grave o irreversibile. Tali passaggi significativi sono contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'Umanità – articolo 3 – che è stata sottoscritta a Marsiglia il 30 giugno 2017 dai rispettivi presidenti, Daniela Dondi e GenevieveMaillet, con gli obiettivi di sostenere l'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'Umanità da parte delle Nazioni Unite. Da rilevare che sono già molto numerose le realtà, istituzionali e non, che hanno sottoscritto il documento, tra cui città come Beirut, Bruxelles, Ginevra, Amburgo, Parigi, Strasburgo, Napoli e Sofia. Numerosi anche i personaggi di spicco che hanno scelto di schierarsi pubblicamente a favore della Dichiarazione. Tra loro personaggi come Jeremy Rikfin, saggista di fama mondiale, Isabelle Autissier presidente del WWF francese, il filosofo Dominique Bourg, l'attore Christophe Lambert, il tennista Yannick Noah e il sociologo Edgar Morin. Si è sottoscritto anche a Modena tale gemellaggio.

E-CORSO DISCRIMINAZIONI - PARITA' E PARI OPPORTUNITA'

Il C.P.O. Ordine Avvocati ha partecipato al progetto *CORSO DISCRIMINAZIONI - PARITA' E PARI OPPORTUNITA'* organizzato dalla Commissione per le pari opportunità del Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena. Il corso accreditato dal M.I.U.R. intende formare docenti e una rappresentanza di studenti/sse come esperti/e nella promozione di una cultura di genere e delle pari opportunità e nella gestione del diritto antidiscriminatorio, in grado di progettare e sviluppare interventi e politiche di conciliazione e di pari opportunità, di valorizzare le differenze di genere con particolare attenzione alle dinamiche del mercato del lavoro, agli ambiti politico, educativo, sanitario e dei lavori di cura, quest'ultimo anche con riferimento ai fenomeni migratori, che vedono i servizi "al femminile" come un aspetto cruciale, di grande importanza per il sistema sanitario e le politiche di *welfare*. In questo quadro la partecipazione del C.P.O. Ordine Avvocati nel progetto rivolto agli Istituti secondari superiori di Modena sulla



discriminazione di genere ha una doppia funzione quella di partecipare direttamente a lezioni sui temi trattati con un approccio interdisciplinare nel corso (principi generali di legalità e di imparzialità, discriminazione salariale e occupazionale, violenza contro le donne, impatto di genere delle politiche pubbliche e del lavoro ecc.) e di contribuire con la stessa testimonianza diretta di professionisti/e in campi in cui è più accentuato il gap di genere per combattere gli stereotipi che contribuiscono a osservarne la persistenza nel tempo. Tale progetto è giunto alla terza edizione a.s.2017/2018.

F-IL TINELLO LETTERARIO: AMBIENTE E LAVORO

Il C.P.O. Ordine Avvocati ha partecipato al progetto “**IL TINELLO LETTERARIO: AMBIENTE E LAVORO**” organizzato dalla Commissione per le pari opportunità del Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena con relazioni ed interventi sulle due macro-aree:

LAVORO: le riforme del lavoro e le discriminazioni sul lavoro: analisi welfare aziendale e organizzazione flessibile di tempi e condizioni di lavoro

AMBIENTE : Le disposizioni in materia ambientale contenute nella legge 221/2015 e le novità per salute donne.

3- PARTECIPAZIONE RIUNIONI RETE NAZIONALE DEI COMITATI PARI OPPORTUNITA' ORGANIZZATI DALLA COMMISSIONE NAZIONALE PARI OPPORTUNITA' DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE DI ROMA

La Coordinatrice nazionale della Commissione nazionale pari opportunità del Consiglio Nazionale Forense Avv. Maria Masi ha indetto nell'anno 2017 varie riunioni, laddove ha evidenziato per i neo costituiti CPO la necessità di confrontarsi su questioni e problematiche relative al funzionamento ma, soprattutto, al coordinamento con i COA.

La CommissioneCNF partecipa formalmente al tavolo istituito presso il Ministero di Giustizia per l'adozione di misure di sostegno alla genitorialità con acquisizione degli eventuali protocolli d'intesa sottoscritti dagli Ordini con i Tribunali e le Corti d'Appello ed ha elaborato un programma dedicato alla prevenzione della Violenza di Genere sotto tre aspetti, in particolare, quello della comunicazione,della formazione e della repressione.



Nella fattispecie:

Comunicazione e Informazione :Iniziative volte ad arginare la spettacolarizzazione dei casi di violenza, l'uso distorto dei mezzi di comunicazione; l'emulazione attraverso messaggi sbagliati; al contempo ad incoraggiare la ridefinizione dei ruoli e ripristinare una corretta ed adeguata informazione con il coinvolgimento dei Media, con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e con quello degli Psicologi;

Formazione: a) Organizzazione e Diffusione di corsi di formazione e di aggiornamento a Studenti e Alunni; Docenti; Avvocati, Medici, Operatori Sociali; Assistenti Sociali e personale di Polizia; b) organizzazione e realizzazione sul territorio di corsi multidisciplinari di formazione in diritto antidiscriminatorio destinati ad Avvocati per creare la task force prevista dal protocollo CNF/DPO (credo che sia possibile con il DPO trovare qualche asse del relativo PON per utilizzare risorse ad hoc; ne ho già accennato all'UNAR);

Repressione:Monitoraggio e studio di disegni di legge in itinere sul tema e individuazione di strumenti di tutela adeguata.

4-PARTECIPAZIONE CONVEGNI CON INTERVENTI E RELAZIONI

Il Comitato pari Opportunità ha aderito ed ha partecipato, mediante una collaborazione attiva, alla Commissione per le pari opportunità –C.P.O.- costituito presso il Centro unitario delle professioni intellettuali (CUP) della provincia di Modena, per contribuire, attraverso la rete di relazioni volte all'obiettivo comune della parità e della lotta contro le discriminazioni e la violenza, a sensibilizzare, sul tema, la intera categoria dei professionisti, individuando strategie comuni di azione nell'ottica di una comunità realmente solidale e responsabile.

In tale contesto, il CPO ha collaborato:

a-nell'ambito del progetto regionale "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" in particolare con seminari sulle discriminazioni di genere: riflettere sulle diseguaglianze di Reddito da lavoro c.d. violenze economiche, la conciliazione vita/lavoro: discriminazioni ed esame delle diseguaglianze uomo/ donna;

b-Convegno "Donne, lavoro e libere professioni. Dalla Previdenza al Welfare, cosa può cambiare" in data 16-03-2017 per fare il punto sulle riforme previdenziali e sulle conseguenze della loro applicazione, con particolare riferimento alle ricadute sulle donne professioniste. E' stata un'ottima occasione di confronto tra le varie professioni presenti sul territorio, che, pur



diverse tra loro, hanno in realtà problematiche comuni ancora da risolvere.
Da qui l'impegno comune per attività futura;

c-in data 19-06-2017 si è partecipato al seminario “**Alternanza istruzione e lavoro. Imparare in azienda e lavorare tra i banchi. Opportunità e criticità dei percorsi**” con la Ministra dell’Istruzione, dell’università e della Ricerca - M.I.U.R. - Valeria Fedeli e con il Presidente Commissione Lavoro Senato Maurizio Sacconi organizzato da CESLAR –Centro Studi “Lavori e Riforme” Dipartimento di Giurisprudenza, UNIMORE;

d-in data 12-07-2017 si è partecipato anche in qualità di relatrici al convegno “**I progetti creativi e le altre opportunità di Cassa Forense**” organizzato dal Comitato Pari opportunità dell’Ordine degli Avvocati di Bologna in collaborazione con Fondazione Forense e Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Bologna presso la Sala delle Colonne in Bologna, ai fini della formazione professionale continua con riconoscimento di n. 3 crediti formativi in materia deontologica e di ordinamento professionale dell’Ordine degli Avvocati;

e-in data 09-10 Giugno 2017 si è partecipato alla Convention “**Il Welfare degli Avvocati**” organizzato dalla Cassa Nazionale Forense ed alla riunione della Rete CPO Pari Opportunità a Roma.

Tanto esposto, il Comitato intende proseguire nell’attività intrapresa, con iniziative delle quali codesto Consiglio verrà tenuto costantemente aggiornato.
Modena, li 30 Gennaio 2018

*Il Comitato per le Pari Opportunità
f.to Avv. Daniela Dondi Presidente
f.to Avv. Mirella Guicciardi
f.to Avv. Gian Carla Moscattini
f.to Avv. Michele Corradi
f.to Avv. Anna Martinelli
f.to Avv. Cecilia Ferraresi
f.to Avv. Peter Martinelli*